



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "RESIDENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI"
PRESENTATA IN DATA 24 LUGLIO 2019 - PRIMA FIRMATARIA TISI.

Le sottoscritte Consigliere Comunali,

PREMESSO CHE

- i minori stranieri, sono titolari di tutti i diritti sanciti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata in Italia e resa esecutiva con Legge 176/1991;
- la Convenzione stabilisce che in tutte le decisioni riguardanti i minori deve essere tenuto in conto come considerazione preminente il superiore interesse del minore (principio del "superiore interesse del minore") e che i principi da essa sanciti devono essere applicati a tutti i minori senza discriminazioni (principio di "non discriminazione");
- la Convenzione riconosce poi a tutti i minori un'ampia serie di diritti, tra cui il diritto alla protezione, alla salute, all'istruzione, all'unità familiare, alla tutela dallo sfruttamento, alla partecipazione;
- nel 2017 è stata approvata una legge organica sui minori stranieri presenti in Italia, (la Legge 47/2017) che ha modificato la normativa in materia con l'obiettivo di rafforzare le tutele nei confronti dei minori e garantire un'applicazione uniforme delle norme per l'accoglienza su tutto il territorio nazionale; Per sostenere le attività di accoglienza del flusso di minori da parte dei comuni sono state aumentate le risorse a ciò destinate ed è stata riconosciuta a tutti i minori non accompagnati la possibilità di accedere ai servizi finanziati con il Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo-Tra i principali diritti si ricordano: il diritto all'accoglienza in strutture idonee che garantiscano anche misure di protezione per le categorie più vulnerabili, come le vittime di tratta o persecuzioni politiche. Il diritto alla salute, sia in termini di tutela e cure che di iscrizione al servizio sanitario nazionale. Il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione poiché, come il minore italiano, sono soggetti all'obbligo scolastico. Il diritto di accesso al lavoro ed alla formazione professionale nel rispetto delle leggi sul lavoro minorile. Il diritto alla non discriminazione razziale, sessuale, religiosa, culturale e sociale. E il diritto ad essere affiancati da un adulto che li tuteli e li rappresenti;
- inoltre con la promulgazione della Legge 47/2017, sono state introdotte ulteriori misure di protezione volte a rafforzare i diritti dei minori stranieri non accompagnati e gli strumenti per la loro tutela come esseri umani e come soggetti di diritto;
- innanzi tutto, viene introdotto il divieto assoluto di respingimento alla frontiera, senza

alcuna eccezione, e la possibilità di andare in deroga al divieto di espulsione, sancito dalla Convenzione del Fanciullo, solo per motivi di pubblica sicurezza e sempre che ciò non comporti un rischio di danni gravi per il minore;

- vengono definite le procedure per garantire un sistema organico e specifico di accoglienza, con strutture dedicate alla prima accoglienza e all'identificazione del minore;

con l'accertamento dell'età minorile al minore straniero vengono riconosciuti alcuni diritti, come quello all'assistenza sanitaria, all'istruzione, alla piena attuazione delle garanzie processuali nel rispetto del principio atto a sviluppare la loro partecipazione attiva e diretta a tutti i procedimenti che li riguardano. Ma le novità più importanti introdotte dalla legge rispetto alle tradizionali forme di gestione del fenomeno migratorio riguardano la possibilità di rafforzare lo strumento dell'affido familiare, e l'istituzione del Tutore volontario, una persona che, a titolo gratuito e volontario appunto, rappresenta giuridicamente il minore straniero e lo accompagna nel suo percorso di integrazione in collaborazione con i servizi territoriali. Questo perché l'obiettivo primario e sfidante è soprattutto quello di favorire il processo di inserimento nel contesto sociale;

VISTO CHE

a più di un anno e mezzo dalla sua promulgazione, la Legge 47/2017 è però priva di decreti attuativi e il nuovo Governo, anziché dare maggiore forza e coerenza all'impegno dell'Italia a rispettare le direttive Onu, a valorizzare una legge che attribuisce all'Italia il primato in una materia così sensibile ed ha il potenziale per essere di esempio per gli altri stati membri, è stato approvato via definitiva il Decreto Sicurezza che rende più difficoltosi i percorsi al raggiungimento della maggiore età;

CONSIDERATO CHE

- la Città di Torino continuando nel solco dell'impegno verso questa particolare forma di migrazione e accoglienza, ha contribuito a costruire collaborazioni tra comunità di accoglienza e Tutori volontari e garantito professionalità all'interno dei percorsi formativi attivati dalla Garante Regionale per l'Infanzia con l'Università degli Studi di Torino;
- l'Assessore della Città è stato per molti anni nominato tutore pro tempore dei MSNA presenti sul territorio cittadino, mentre con la nuova normativa del 2017 sempre più spesso i Tutori sono nominati tra quelli formati e iscritti negli elenchi istituiti presso il Tribunale;
- ciò nonostante sono evidentemente molti i problemi che i MSNA si trovano ad affrontare, non ultimo quello della residenza anagrafica. In particolare laddove il tutore non è l'Assessore pro tempore ma un Tutore Volontario, spesso non viene più attribuita la

- residenza presso la sede dei servizi sociali in via Giulio 22;
- tra questi minori alcuni sono accolti in strutture di accoglienza o famiglie affidatarie all'interno delle quali possono acquisire un "domicilio" ma non la residenza;
 - sarebbe dirimente anche per questi ragazzi poter acquisire una residenza che consenta ai giovani di acquisire pieno titolo di "torinesi" con tutte le opportunità che tale acquisizione genera e consentendo loro l'effettivo esercizio dei diritti garantiti ai minori;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere come sta affrontando la Città la questione della residenza per minori stranieri non accompagnati al fine di garantire agli stessi il pieno esercizio dei diritti assicurati dalla Convenzione di New York e da tutta la legislazione italiana.

Presentazione: TISI, ARTESIO